

In breve

Rufina

Nencini visita Deipel e Deival

■ RUFINA - Una visita del presidente del Consiglio regionale Riccardo Nencini a due delle più importanti realtà produttive toscane, eccellenza della pelletteria italiana, la Deipel e Deival, fiore all'occhiello delle attività aziendali mugellane. Nate nell'89 e poi nel '95, nel comune della Rufina le due ditte producono rispettivamente borsetteria (Deipel) e valigeria e cartoleria (Deival) per Gucci con "ottimi risultati - ha detto il titolare Giuseppe Fossati - che vengono garantiti dalla continua ricerca di miglioramento nei processi di lavorazione, per assicurare qualità del prodotto con macchinari tecnologicamente avanzati per ottimizzare tempi di lavoro, salvaguardando l'artigianato toscano nel settore della pelletteria, fiore all'occhiello del Mugello". Fossati ha guidato il presidente del Consiglio regionale Nencini nella sua visita di ieri mattina, che ha espresso apprezzamento per l'attività della ditta, che in un momento di crisi diffusa riesce a tenere alta la produttività, garantendo qualità e mantenendo uno stretto legame con il territorio, dando lavoro a 90 dipendenti e a 150 lavoratori esterni.

RUFINA AL PICCOLO TEATRO

Ecco le «Sorelle Materassi»

QUESTO FINE settimana al Piccolo teatro di Rufina viene proposto un capolavoro della letteratura italiana. Parliamo di 'Sorelle Materassi' scritto da Aldo Palazzeschi che l'associazione teatrale 'Santo Stefano' presenta sabato 20 (ore 21.15) e domenica 21 (16.45). "Esistono vari adattamenti teatrali del romanzo, dice la compagnia: quello da noi proposto, fu scritto da Oreste Pelagatti appositamente per la grande attrice fiorentina Wanda Pasquini. Purtroppo l'attrice interpretò il ruolo di Carolina una sola volta, poi per motivi di salute dovette abbandonare le scene, così quella fu la sua ultima apparizione sul palcoscenico": La compagnia riporta fedelmente il testo, "salvo due piccole libertà nell'assegnazione di due parti femminili, interpretate nel nostro allestimento da due attori, e questo per accentuare i momenti più comici della commedia".

PONTASSIEVE**Il patentino
si prende a scuola**

INIZIATI a Pontassieve i corsi che gli agenti di Polizia Municipale tengono nelle scuole per il conseguimento del patentino per i ciclomotori. Si tratta di un'opportunità, frutto di una convenzione tra le autorità scolastiche interessate e il Comando dei vigili, che offre gratuitamente il corso ai ragazzi dai 14 ai 18 anni. A questa iniziativa poi si affiancano altre proposte che, negli anni, hanno visto crescere il numero di classi coinvolte, raggiungendo - nel 2009 - oltre quaranta classi e circa novecento studenti, per un totale di più di novanta ore.

Anche per questo anno scolastico sono previste iniziative rivolte agli alunni dai più piccoli della materna fino agli studenti delle medie - che hanno come obiettivo far conoscere le regole della strada e far maturare comportamenti corretti rispetto ai temi della sicurezza. Fra queste, il 'Progetto di educazione stradale e alla legalità', che prevede lezioni di educazione stradale, visite al comando di Polizia Municipale, prove pratiche su percorsi ciclabili e questionari a quiz dedicati ai giovanissimi per far conoscere i segnali stradali e le regole della viabilità.

Per gli studenti più grandi saranno proposte conferenze-dibattito di educazione alla legalità su temi come alcool, stupefacenti e gli effetti sulla guida, oltre a bullismo, emarginazione e tutela della privacy. Una serie d'iniziative che hanno come obiettivo diffondere la cultura dei valori civili e che costituiscono una premessa culturale indispensabile per i giovani del territorio.

Bart

PONTASSIEVE VECCHIA QUESTIONE

Canone di bonifica, chi paga e chi no «E' ingiusto, eliminiamo i consorzi»

La richiesta fatta dai consiglieri dell'opposizione di centrodestra

E LIMINARE i consorzi, togliere il canone di bonifica che grava sui cittadini e - di conseguenza - 'limare' le controversie che sono attualmente presenti. Una richiesta, in tal senso, arriva dai consiglieri d'opposizione di centrodestra in Consiglio comunale di Pontassieve, Giovanna Vaggelli, Paolo Poggiali e Filippo Pinzauti. I tre esponenti del Pdl contestualizzano, a livello territoriale, una questione che è già aperta a livello regionale - dimensione dalla quale la vicenda prende origine -, portando in Valdisieve un tema ancora aperto.

«E' DAVVERO ingiusto - dicono i tre consiglieri del Pdl - quello che capita nel comune di Pontassieve, dove per la parte che guarda il fiume Sieve fino alla linea che da via del Capitano arriva perpendicolarmente all'Arno si paga il canone richiesto dalla Comunità Montana, che qui ha la competenza. Nelle zone del comune verso Sieti, ed oltre verso Firenze, su cui la competenza è di un consorzio, non ci risulta almeno che in queste ultime legislature sia stato richiesto alcun canone. E' stato presentato al Consiglio comunale - dicono ancora i tre esponenti



POLEMICA Canone chiesto pure a chi ha terreni e case lontane dai fiumi

d'opposizione - un ordine del giorno perché siano cancellati i consorzi e sia anche eliminato il canone di bonifica richiesto, proponendo che la Regione elimini i consorzi e non si limiti a ridurre il numero.

In tutto questo, la proposta è che sia la Provincia ad occuparsi della manutenzione dei corsi d'acqua. Avremo sicuramente - aggiungono Vaggelli, Poggiali e Pinzauti - un'utile semplificazione e minori costi di gestione, dal momento

che il funzionamento dei Consorzi assorbe buona parte di risorse destinate agli investimenti. L'eliminazione del canone poi eliminerebbe anche, come detto, molte controversie e disparità». La questione ha origine nel 2001, anno dal quale gli interventi su argini ed opere di manutenzione per la tutela dei corsi d'acqua sono a carico della Regione. La Regione Toscana, con la legge 91 del 2008, ha delegato queste funzioni alla Provincia, la quale - a sua volta - fa realizzare gli interventi e la manutenzione ai consorzi di bonifica o alle Comunità Montane, alle quali i proprietari di immobili pagano un canone. «Questo intreccio di competenze - dicono ancora i tre consiglieri - non serve certo a semplificare. Per quanto attiene poi al canone richiesto, è da sottolineare che in Toscana è esteso all'intero territorio e non solo a quelle zone limitate e coerenti, al fine di ripartire equamente fra i proprietari, che sono direttamente i beneficiari, le spese di manutenzione dei corsi d'acqua». Il canone, insomma, secondo il Pdl - anche in Valdisieve - è richiesto anche a chi ha case o terreni lontani dai fiumi.

Leonardo Bartoletti